

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2339 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

Questo venerdì 22 **del mese di** novembre
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/2402 del 21/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE,
SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PRIME INDICAZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE 2020 PER LE AZIENDE
DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marzia Cavazza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 977 del 18 giugno 2019 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019", con la quale sono state individuate le risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019, è stata definita la programmazione sanitaria ed indicati gli obiettivi di salute ed economico-finanziari cui sono impegnate le Direzioni aziendali nell'anno 2019 per attuare le politiche regionali e per assicurare un efficace governo delle risorse a disposizione;

- n. 2275 assunta in data odierna "Finanziamento 2019 delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale - Assegnazioni" con la quale è stato rideterminato in **8.393,617** milioni di euro il volume complessivo delle risorse a finanziamento della spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019 ed è stato altresì rideterminato il finanziamento in favore delle Aziende USL, Aziende Ospedaliero-Universitarie e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, impegnando le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali a rappresentare le definitive assegnazioni di cui al provvedimento stesso secondo le indicazioni tecniche che verranno impartire dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare per la predisposizione del CE al IV trimestre 2019, da certificarsi entro la scadenza del 31 gennaio 2020;

Richiamata la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021", che all'articolo 1, comma 514, ha definito il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard in 114,439 mld per l'anno 2019 e prevede un incremento di 2 mld per il 2020 e per l'anno 2021 di ulteriori 1,5 mld, subordinando gli aumenti per il biennio 2020-2021 alla stipula di una specifica Intesa in Conferenza Stato Regioni per il Patto per la salute 2019-2021, entro la scadenza del 31 marzo 2019;

Visto il disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (atto Senato

n.1586) che al capo IV "Misure in materia di sanità" interviene sul livello di finanziamento del 2020, incrementandone il valore complessivo, in relazione all'abolizione della quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato Regioni, Repertorio Atti n. 164 del 10 ottobre 2019 in materia di interventi strategici a favore di Regioni e Province autonome, con il quale Stato e Regioni si impegnano a differire al 31 dicembre 2019 il termine per la sottoscrizione del Patto per la Salute;

Vista l'intesa, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni sullo Schema di decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del payback farmaceutico 2013-2017, Repertorio Atti n. 162 del 10 ottobre 2019, che ripartisce tra le regioni le somme versate dalle Aziende farmaceutiche sul Fondo specifico *Payback 2013-2017* istituito presso il MEF per un importo pari a euro 1.650.267.593, euro 144.562.287 a favore della Regione Emilia-Romagna; il Decreto 30 ottobre 2019 " Riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo affluito sul fondo per payback 2013-2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale [Serie Generale n. 271 del 19 novembre 2019](#);

Richiamato il Decreto Ministero della Salute 24 maggio 2019 "Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico CE (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di assistenza (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del servizio sanitario nazionale" pubblicato nel supplemento della Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2019, n. 147, che fissa al 15 febbraio di ciascun anno la data entro la quale le Aziende sanitarie debbono provvedere ad inserire nel sistema informativo sanitario NSIS i dati previsionali di Conto Economico per l'anno in corso;

Ritenuto che l'assetto istituzionale che si determinerà nei prossimi mesi in relazione allo svolgimento delle operazioni elettorali per il rinnovo degli organi politici della Regione Emilia-Romagna potrebbe non consentire di fornire alle Aziende sanitarie regionali le indicazioni tempestive di programmazione utili alla corretta impostazione della

gestione 2020 e all'invio dei dati previsionali di bilancio 2020;

Ritenuto altresì opportuno di riservare alla nuova Giunta l'opportunità di indicare gli obiettivi per assicurare il perseguimento degli indirizzi che saranno adottati nel nuovo programma di mandato, valutando tuttavia che al contempo sussiste la necessità di garantire la conduzione delle Aziende sanitarie regionali attraverso la continuità amministrativa, gestionale e organizzativa per la tutela della salute, per i servizi sanitari e per le prestazioni socio-sanitarie;

Valutata pertanto la necessità di definire in questa sede le prime indicazioni sulla impostazione della programmazione 2020 per le Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, fornendo alle Direzioni aziendali e ai Commissari di cui alla propria deliberazione n. 2098/2019 "Scadenza incarichi Direttori generali delle aziende sanitarie regionali-Provvedimenti" i riferimenti necessari per formalizzare gli strumenti aziendali di programmazione e per attuare le politiche regionali, assicurando un efficace governo delle risorse disponibili;

Ritenuto di prendere a riferimento, per la definizione del quadro delle risorse su cui impostare la programmazione 2020, il livello di risorse e le assegnazioni disposte e richiamate dalla citata propria deliberazione n. 2275/2019, compatibili con le complessive risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale 2020, pur nelle more della definizione di un quadro finanziario certo per il prossimo anno, disponibile solo a seguito dell'approvazione a livello nazionale della Legge di bilancio 2020;

Ritenuto pertanto di impegnare le Direzioni aziendali e i Commissari di cui alla DGR n. 2098/2019:

- ad impostare gli strumenti di programmazione 2020, entro il termine del 15 febbraio 2020, in coerenza con il quadro programmatorio e di finanziamento definito con propria deliberazione n. 977/2019, così come riformulato con deliberazione n. 2275 "Finanziamento 2019 delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale - assegnazioni", assunta in data odierna;

- a confermare per l'avvio della programmazione 2020 "Il quadro degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2019" di cui all' Allegato B della propria deliberazione n. 977/2019, che rappresenta il quadro degli obiettivi cui sono impegnate le Direzioni aziendali nell'anno 2020, rispetto ai quali saranno operate le valutazioni e assunti i conseguenti provvedimenti a livello regionale;
- al complessivo governo dell'Azienda sanitaria e nel raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, in un quadro aziendale di pareggio di bilancio;

Ravvisata l'opportunità di integrare il quadro degli obiettivi definito per il 2019 e qui confermato per l'avvio dell'esercizio finanziario 2020, con alcune azioni, relative ad obiettivi specificati nel dispositivo, nonché di rivedere i contenuti di cui al punto 4.1.4 dell'Allegato B della propria deliberazione n. 977/2019 sostituendoli con quelli dell'allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. 705/2015, con la quale, al fine di rafforzare i principi di imparzialità, trasparenza e terzietà dei processi di valutazione dei Direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, sono state ampliate le competenze dell'Organismo indipendente di valutazione per gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale (OIV-SSR), già definite con propria deliberazione n. 334/2014, includendo anche "la valutazione della correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle attività e delle prestazioni individuali, ivi compresa quella relativa ai Direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale" e specificando che l'istruttoria del processo di valutazione rimane in carico alla competente Direzione Generale;

Richiamata infine la legge regionale n. 9/2018, recante norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e della gestione sanitaria accentrata;

Viste:

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di

previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Visti inoltre:

- L.R. n. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni di riorganizzazione dell'ente regione e di definizione delle competenze dirigenziali di seguito indicate:

- n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e n. 2344/2017 e la determinazione n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 2416 del 29.12.2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod. per quanto applicabile;
- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato:

1. di definire in **8.393,617** milioni di euro il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020, così confermando, per la fase di avvio della programmazione regionale e aziendale 2020, il volume di finanziamento già definito a livello regionale e per singola azienda sanitaria per il 2019, con la propria deliberazione n. 2275 "Finanziamento 2019 delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale - assegnazioni", assunta in data odierna;
2. di confermare per il 2020 il quadro degli obiettivi già definito con propria deliberazione n. 977/2019 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019" e riportato nell'allegato B alla stessa deliberazione con le seguenti integrazioni:

"Nel corso del 2020 assumerà assoluto rilievo il rispetto delle tempistiche previste per tutte le opere da realizzare con finanziamenti regionali e nazionali. Il competente servizio regionale provvederà a comunicare a ciascuna Azienda le tempistiche previste per le diverse fasi di progettazione e realizzazione delle opere di loro competenza monitorandone il rispetto. Oltre ad assumere rilievo per la valutazione delle Direzioni, tale obiettivo dovrà essere esplicitamente posto ai responsabili delle strutture aziendali interessate.

Le Direzioni generali verranno valutate rispetto alla capacità di mantenere ed incrementare l'impegno per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori, dando applicazione alle "Linee di indirizzo per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori sanitari" di

prossima emanazione ed individuando percorsi di specifica tutela sanitaria per gli operatori vittima di aggressioni.

Le Direzioni Generali delle Aziende USL, anche in collaborazione con le Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento, dovranno sviluppare specifiche progettualità, in accordo con i produttori privati accreditati, finalizzate a ridurre i tempi di attesa per le prestazioni di ricovero particolarmente critiche a livello locale, nonché a recuperare l'eventuale mobilità passiva extraregionale. Tali progettualità verranno espressamente autorizzate dalla DGCPWS rispetto alla loro idoneità a migliorare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie e la prossimità delle stesse al cittadino e potranno prevedere forme innovative di integrazione già realizzate in alcuni territori. La idoneità delle progettualità di cui trattasi costituirà titolo di accesso ad uno specifico fondo che verrà istituito a livello regionale nonché elemento di valutazione per le Direzioni.

Le Aziende USL dovranno partecipare alla realizzazione delle linee di intervento di cui al punto A dell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 2318/2019 "Misure a sostegno dei caregiver" ed impegnarsi alla realizzazione degli interventi di cui al punto B, di specifica rilevanza aziendale, prestando particolare attenzione all'individuazione di soluzioni innovative, flessibili e personalizzate.";

3. di rivedere i contenuti di cui al punto 4.1.4 dell'Allegato B alla propria deliberazione n. 977/2019 sostituendoli con quelli dell'allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di impegnare le Direzioni aziendali e i Commissari di cui alla propria deliberazione n. 2098/2019 "Scadenza incarichi Direttori generali delle aziende sanitarie regionali- Provvedimenti" ad impostare gli strumenti di programmazione 2020, entro il termine del 15 febbraio 2020, in coerenza con il quadro programmatorio e di finanziamento di

cui ai punti che precedono, in un quadro aziendale di pareggio di bilancio;

5. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di impartire le indicazioni tecniche necessarie per la predisposizione del modello CE Conto Economico Preventivo, da inserire entro la scadenza del 15 febbraio 2020 secondo le disposizioni di cui al D.M. 24 maggio 2019;
6. di definire che al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è correlata la corresponsione dei compensi variabili di cui all'articolo 1, comma 5, al D.P.C.M. 15 luglio 1995, n. 502, previsti dai contratti stipulati con i singoli Direttori Generali delle Aziende sanitarie e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, nonché con i Commissari di cui alla propria deliberazione n. 2098/2019;
7. di vincolare in questa sede una quota pari al 30% dell'indennità di risultato al governo delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali, una quota pari al 20% al governo delle liste di attesa dei ricoveri chirurgici programmati di cui alla propria deliberazione n. 272/2017 ed una quota pari al 50% ai restanti obiettivi, demandando alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare gli elementi di dettaglio e le specifiche per singole Aziende, nonché la determinazione dei criteri e delle modalità operative con le quali verrà effettuata la valutazione dei Direttori Generali, alla luce delle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 705/2015 di ampliamento delle funzioni attribuite all'Organismo Indipendente di Valutazione per il SSR;
8. di dare atto che il rispetto del pareggio di bilancio costituisce obiettivo prioritario ai fini dell'accesso all'indennità di risultato e che il mancato conseguimento comporta la risoluzione del rapporto contrattuale del Direttore Generale e del Commissario;
9. di dare altresì atto che il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente costituisce per le direzioni aziendali specifico

obiettivo; in caso di mancato rispetto opera l'articolo 1, comma 865, della legge 145/2018; la quota dell'indennità di risultato condizionata all'obiettivo è pari al 30%;

10. di stabilire che le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali predispongano il Bilancio preventivo economico dell'anno 2020, integrato dal Piano degli investimenti 2020-2022, secondo quanto previsto dall'articolo 25 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'articolo 7 della L.R. n. 9/2018, e nel rispetto delle linee di indirizzo definite nei documenti richiamati ai precedenti punti da 1 a 5;
11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi alle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

4.1.4 Miglioramento nella produttività e nell'efficienza degli Enti del SSN, nel rispetto del pareggio di bilancio e della garanzia dei LEA

Implementazione di un sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile

Nel corso del 2019 il nuovo sistema unico regionale per la gestione informatica dell'area amministrativa contabile (d'ora in poi GAAC) è stato implementato su un primo gruppo di Aziende Sanitarie (compresa la GSA) ed ha riguardato tutti i moduli previsti dal progetto: Anagrafica Centralizzata, Contabilità Generale, Contabilità Analitica, Cespiti, Magazzino, Gestione Regionale dei dati. In particolare, il GAAC prevede la gestione centralizzata di specifiche anagrafiche ritenute strategiche a livello regionale, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle stesse, riservando il trattamento del dato a un governo centrale, oltre a migliorare l'omogeneità e confrontabilità dei flussi informativi. Nello specifico per l'anagrafica degli articoli di beni e servizi sono stati attivati 3 Poli di Governo (nota PG/2018/691083 del 19 novembre 2018) in capo alle seguenti Aziende:

- Azienda Usl di Reggio Emilia per i beni e i cespiti/investimenti;
- Azienda Usl della Romagna principalmente per i servizi non sanitari e alcuni servizi sanitari (es. Service sanitari, trasporti sanitari);
- Azienda Usl di Bologna principalmente per i servizi sanitari e alcuni servizi non sanitari (es. consulenze non sanitarie, lavoro autonomo non sanitario).

Nel 2019 è stato avviato il modulo della Gestione Regionale Dati finalizzato a gestire la Piattaforma degli Scambi tra Aziende Sanitarie della Regione, il Bilancio Consolidato e i flussi economici e patrimoniali per assolvere ai debiti informativi regionali e ministeriali (CE, SP, COA, LA e CP). GSA).

Nel 2020 proseguono le attività necessarie all'implementazione del GAAC al fine di garantire l'avvio di ulteriori gruppi di Aziende per step successivi, secondo la programmazione regionale. Particolare attenzione sarà rivolta al governo delle Anagrafiche Centralizzate e all'allineamento delle anagrafiche aziendali alle nuove anagrafiche centralizzate del GAAC da parte delle Aziende il cui avvio è previsto nel corso del 2020 e 2021.

Nel 2020, le Aziende sanitarie sono impegnate:

- ad assicurare la collaborazione ed il supporto tecnico-specialistico durante tutte le fasi di implementazione e gestione del nuovo sistema GAAC;
- a garantire la partecipazione dei referenti aziendali al Tavolo GAAC, ridefinita in Cabina di Regia;
- ad assicurare al Tavolo GAAC, al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e al fornitore aggiudicatario (RTI) la collaborazione dei Referenti GAAC nelle attività necessarie all'implementazione e alla gestione del nuovo sistema;
- ad assicurare la partecipazione di altri collaboratori delle Aziende Sanitarie a gruppi di lavoro a supporto delle attività del Tavolo GAAC/Cabina di Regia, di volta in volta individuati, anche per il tramite dei Referenti GAAC;

Le Aziende Sanitarie il cui avvio è avvenuto nel 2019 dovranno:

- assicurare le attività necessarie al consolidamento delle funzionalità del nuovo sistema informativo;
- assicurare le attività necessarie al consolidamento dell'acquisizione dei dati dai sistemi esterni, quali a titolo esemplificativo, sistema GRU, Piattaforma SATER secondo le tempistiche programmate in fase di Stati Avanzamento Lavori con il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e il fornitore aggiudicatario (RTI);

- assicurare le attività necessarie all'invio dei flussi per assolvere ai debiti informativi regionali e ministeriali;

Le Aziende Sanitarie il cui avvio è previsto nel 2020 dovranno:

- assicurare le attività necessarie all'implementazione del nuovo sistema informativo sino alla piena messa a regime;
- assicurare le attività necessarie all'acquisizione dei dati dai sistemi esterni quali a titolo esemplificativo le casse di riscossione, sistema GRU, Piattaforma SATER secondo le tempistiche programmate in fase di Stati Avanzamento Lavori con il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e il fornitore aggiudicatario (RTI);
- assicurare le attività necessarie all'invio dei flussi per assolvere ai debiti informativi regionali e ministeriali;

Le Aziende Sanitarie il cui avvio è previsto in data successiva al 2020 dovranno:

- assicurare le attività di allineamento delle anagrafiche aziendali alle anagrafiche GAAC necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo sistema GAAC;
- assicurare l'alimentazione dei dati economici e patrimoniali attraverso l'utilizzo dello specifico modulo GAAC "Gestione Regionale Dati" finalizzato a gestire la Piattaforma degli Scambi tra Aziende Sanitarie della Regione, il Bilancio Consolidato e i flussi per assolvere ai debiti informativi regionali e ministeriali (CE, SP, COA, LA e CP);
- assicurare le attività che saranno richieste dalla Regione, dal Tavolo GAAC/Cabina di Regia, dal fornitore aggiudicatario (RTI), dal Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) per garantire gli avvisi dei successivi Gruppi di Aziende secondo le tempistiche programmate.

Le Aziende Usl di Bologna, Usl di Reggio Emilia e Usl della Romagna in qualità di Poli di Governo dell'anagrafica centralizzata dei beni/cespiti e dei servizi dovranno garantire l'attività di governo dell'anagrafica centralizzata con particolare riferimento:

- alla verifica che i nuovi articoli candidati non generino dei duplicati;
- a valutare l'approvazione, il rifiuto delle candidature di nuovi articoli o di modifica in tempi congrui a soddisfare le esigenze delle Aziende che devono provvedere ad emettere gli ordini;
- a verificare la correttezza della classe merceologica attribuita, dell'Unità di Misura, della Categoria Inventariale, della CIVAB e in generale delle altre informazioni costituenti l'anagrafica;
- a supportare il referente tecnico, di cui alla nota Regionale PG/2019/0482084 avente ad oggetto "*Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna – Integrazione con la Piattaforma SATER*", nel caso dovesse necessitare di chiarimenti sull'anagrafica centralizzata;
- alla redazione e aggiornamento di una linea guida sul processo di candidatura e governo dell'anagrafica di propria competenza.

➤ *Indicatore e target:*

- Allineamento anagrafiche aziendali alle anagrafiche GAAC; target: 100%
- Integrazione sistema GRU del primo gruppo di Aziende avviate al 01/01/2019: target: 100%
- Avvio delle Aziende in programma nel 2020: target: 100%
- Integrazione sistema GRU delle Aziende avviate nel 2020: target: 100%
- Alimentazione del modulo Gestione Regionale Dati – Piattaforma degli Scambi tra Aziende Sanitarie della regione e Flussi regionali e ministeriali: 100%
- Redazione della Linea Guida sul processo di candidatura e governo dell'anagrafica centralizzata: target: 100%

Si evidenziano inoltre i seguenti adempimenti normativi la cui applicazione ha impatto sul GAAC e sui sistemi informativi aziendali attualmente in uso:

Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Finanziaria 2018)

I commi da 411 a 415 – art.1 della Legge n.205/2017 dettano disposizioni finalizzate a consentire un monitoraggio completo dell'intero ciclo degli acquisti.

Come noto, al fine di incentivare l'efficienza e la trasparenza del sistema di approvvigionamento della pubblica amministrazione, i commi 412 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), con particolare riferimento al potenziamento del monitoraggio della spesa sanitaria, anche in relazione al perseguimento dell'efficienza e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, hanno previsto, per gli enti del SSN di cui all'articolo 19, comma 2, lettere b) e c) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, la trasmissione in forma elettronica dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, secondo modalità e tempi definiti con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia Digitale e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

La trasmissione dei predetti documenti sarà attuata per il tramite del Nodo di Smistamento degli Ordini di acquisto (NSO), che gestirà la trasmissione in via telematica dei documenti informatici attestanti l'ordinazione (ordini di acquisto) e l'esecuzione (documenti di trasporto, stati di avanzamento dei lavori, etc.) degli acquisti di beni e servizi tra gli enti del SSN (compresi i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti) e i loro fornitori di beni e servizi.

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a cui hanno partecipato rappresentanti degli enti del SSN, delle regioni, dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nonché altri attori coinvolti a vario titolo nel processo di acquisizione di beni e servizi (quali aziende fornitrici di beni e servizi sanitari, intermediari, fornitori di servizi logistici, fornitori di servizi informatici), per sperimentare il predetto sistema NSO.

A seguito dell'attività di tale gruppo di lavoro è stato emanato il decreto 7 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente modalità e tempi per l'attuazione del NSO che ha disposto, tra l'altro, l'entrata in vigore per il 1° ottobre 2019.

Alla luce delle indicazioni successivamente emerse dal suddetto gruppo di lavoro ed a seguito delle risultanze della riunione plenaria tenutasi lo scorso 25 settembre 2019, a cui erano presenti rappresentanti delle regioni e province autonome, è emersa la necessità di prorogare i termini di entrata in vigore del citato DM 7 dicembre 2018.

A tal fine è stato predisposto uno schema di modifica della data di decorrenza del richiamato DM 7 dicembre 2018 da sottoporre alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per l'acquisizione dell'intesa.

La proposta di modifica del decreto prevede un avvio più graduale del NSO:

- Per i beni a decorrere dal 1° febbraio 2020 avvio del NSO e dal 1° gennaio 2021 non sarà possibile dar corso alla liquidazione e successivo pagamento di fatture non conformi a quanto disposto al comma 3 dell'art.3 del DM;
- Per i servizi a decorrere dal 1° gennaio 2021 avvio del NSO e dal 1° gennaio 2022 non sarà possibile dar corso alla liquidazione e successivo pagamento di fatture non conformi a quanto disposto al comma 3 dell'art.3 del DM;

Sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella sezione dedicata (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_smistamento_d

egli ordini di acquisto delle amministrazioni pubbliche nso/) sono pubblicate le regole tecniche relative alle modalità di emissione e trasmissione nonché le linee guida (in attesa di pubblicazione) concernenti la gestione dei documenti informatici attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi.

Si ricorda che il progetto sul monitoraggio degli acquisti avviato dalla Ragioneria Generale dello Stato si inserisce e rafforza il processo di dematerializzazione del ciclo degli acquisti già avviato in Regione Emilia-Romagna in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 287/2015 i cui adempimenti devono essere garantiti indipendentemente dallo slittamento della decorrenza prevista nel DM 7 dicembre 2018.

Le Aziende devono assicurare la collaborazione con IntercentER per gestire il processo di dematerializzazione del ciclo degli acquisti dei beni e dei servizi in applicazione della DGR n. 287/2015, anche in vista degli adempimenti di cui alla Legge finanziaria 2018, oltre a garantire una corretta implementazione del nuovo sistema informativo unico per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile.

Con riferimento specifico all'applicazione del DM 7 dicembre 2018 e ss.mm. le Aziende devono procedere alla completa dematerializzazione degli ordini per l'acquisto di beni e servizi, utilizzando la piattaforma NoTI-ER, quale intermediario per l'invio a NSO.

Fatturazione Elettronica

Controllo sui Farmaci: a partire dal 1° gennaio 2018 all'interno delle fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del SSN relative ad acquisti di prodotti farmaceutici devono essere fornite indicazioni in merito alle informazioni relative al Codice di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) e al corrispondente quantitativo di cui al comma 2 dell'art. 29 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Il comma citato prevede inoltre l'obbligo di non procedere con il pagamento dei corrispettivi indicati nelle fatture nell'ipotesi in cui all'interno delle medesime non siano riportate le succitate indicazioni.

In continuità con gli esercizi precedenti anche nel 2020 le Aziende devono assicurare l'istituzione di idonei strumenti di controllo finalizzati all'applicazione del dettato normativo.

Controllo sui Dispositivi Medici: L'art. 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", nel sostituire il comma 8 dell'art.9-ter del decreto legge 19 giugno 2015 n.78, ha previsto, tra l'altro, che il superamento del tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici debba essere rilevato sulla base del fatturato di ciascuna Azienda anziché, come originariamente previsto, sulla base dei modelli di rilevazione economica consolidati regionali CE.

Inoltre, il legislatore ha esplicitato che, nell'esecuzione di contratti in essere è fatto obbligo di indicare nella fatturazione elettronica "in modo separato il costo del bene e il costo del servizio".

Al riguardo sono state fornite indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni di cui sopra da parte del Ministero della salute con nota DGSISS 0002051-P-del 08/02/2019 avente ad oggetto "Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 9-ter, comma 8, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n.78, come modificato dall'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Tale circolare ministeriale è stata trasmessa alle Aziende Sanitarie della Regione con nota regionale PG/2019/0241311, avente medesimo oggetto, con preghiera di darne applicazione.

Nel 2020 le Aziende Sanitarie della Regione, in analogia a quanto richiesto per i farmaci e il relativo controllo dell'AIC, devono assicurare l'istituzione di idonei strumenti di controllo finalizzati

all'applicazione del dettato normativo anche per i Dispositivi Medici e a successive indicazioni che saranno fornite a livello ministeriale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marzia Cavazza, Responsabile del SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2402

IN FEDE

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2402

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2339 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi